

 L'AQUILA SOC COOP	LAVORO MINORILE	P1.03 - Rev. 0
--	------------------------	-----------------------

VERIFICA	APPROVAZIONE
RSG	DIR

STORIA DEL DOCUMENTO

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	21/05/2019	Prima emissione

1. DEFINIZIONI

BAMBINO: è il minore di età inferiore ai 15 anni, o ancora soggetto all'obbligo scolastico. (legge 977/1967, così modificata dal D.Lgs 262/2000 che ha recepito la direttiva CEE 94/33, modificata dalla direttiva UE 27/2014)

GIOVANE LAVORATORE: è il minore di età compresa tra i 16 ed i 18 anni, che non è più soggetto all'obbligo scolastico. (legge 977/1967, così modificata dal D.Lgs 262/2000 che ha recepito la direttiva CEE 94/33, modificata dalla direttiva UE 27/2014)

LAVORO MINORILE: lavoro prestato da un bambino (norma SA8000)

2. PROCEDURA

L'azienda, nel pieno rispetto della legislazione italiana in materia di tutela dei minori, ritiene requisito indispensabile per l'inizio di un rapporto di lavoro, la maggiore età. Inoltre controlla i propri fornitori, affinché operino in conformità al requisito della norma, pena l'esclusione dall'albo dei fornitori (vedere sezione 3 del Manuale).

Al momento dell'assunzione deve essere verificata l'età visionando il documento di identità.

Tale procedura consente di non assumere un soggetto che rientra nella definizione di bambino.

L'azienda inoltre ha la precisa volontà di comunicare al personale ed alle parti interessate le politiche e le procedure per la promozione della educazione dei bambini che ricadono nell'ambito della raccomandazione ILO 146 e dei giovani lavoratori soggetti alla applicazione di leggi scolastiche locali obbligatorie o che stiano frequentando la scuola, inclusi i mezzi per garantire che nessuno di questi bambini o giovani lavoratori sia impiegato durante le ore di scuola e che le ore di viaggio giornaliero (da/per la scuola e il luogo di lavoro), sommate alle ore di scuola e alle ore di lavoro, non eccedano complessivamente le 10 ore al giorno.

In presenza di bambini nei luoghi di lavoro l'azienda deve attuare quanto segue:

- Licenziamento del bambino
- Coinvolgimento della Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro (Via Forno, 8 - Palazzo B - 00192 Roma – Tel. 06/46834200) e dei servizi sociali del comune di appartenenza, al fine di individuare i possibili piani di recupero
- Coinvolgimento dei genitori al fine di condividere il piano di recupero stabilito e proporre eventualmente una assunzione ad uno dei membri della famiglia
- Sussidio al bambino al fine di poter frequentare almeno la scuola dell'obbligo e monitorare la frequenza agli studi con il coinvolgimento eventuale di assistenti sociali
- Valutazione delle cause per le quali si sia verificato l'impiego di bambini all'interno dell'azienda con attuazioni di azioni correttive in merito
- Comunicazione agli stakeholders del rilievo e del relativo piano di rimedio.